

IL REPORT DEL GIMBE

Salgono i contagi, 30 mila al giorno Subito un piano per l'inverno

*Decessi in calo: in 24 ore 76 vittime
Prudenza a Natale. E c'è chi pensa
a rivaccinare la popolazione*

di **FABRIZIA SERNIA**

Subito un piano di preparedness dall'Esecutivo per affrontare "le nuove ondate" del Covid-19 nella stagione invernale. A chiederlo è il presidente della Fondazione **Gimbe**, **Nino Cartabellotta**. Nell'ultima settimana i contagi sono cresciuti del 15%, con circa 30 mila nuovi casi al giorno, i ricoveri ordinari sono balzati su del 9,8% e ancor più le terapie intensive, in ascesa del 21,7%. La quarta dose arranca, con le somministrazioni in calo dell'11,9%, nella settimana fra l'11 e il 17 novembre. Sono 19,1 milioni le persone idonee: di queste, soltanto 4,8 milioni hanno già ricevuto il secondo booster. Ancora: oltre un italiano su dieci sopra i 5 anni di età non si è vaccinato contro il Covid. In questo scenario, i decessi, che sono in calo del 2,9%, sono tuttora 533, con una media giornaliera di 76 vittime al giorno. Nei giorni scorsi Cartabellotta aveva sottolineato come l'Italia sia fanalino di coda per le quarte dosi fra i paesi Ue.

LA SCOPERTA DEI RICERCATORI CNR

Intanto dai ricercatori del Cnr arriva una nuova scoperta per combattere il Covid. Un gruppo di scienziati dell'Istituto di biochimica e biologia cellulare (Ibcb) del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Napoli, in collaborazione con l'Istituto nazionale per le malattie infettive (Inmi) Lazzaro Spallanzani, ha messo a punto un test per determinare il livello di anticorpi neutralizzanti anti-SARS-CoV-2 nel sangue umano di individui vaccinati o infettati. La capacità di identificare il livello di questi anticorpi, denominati "nAbs" e in gra-

do di bloccare lo sviluppo del virus, è un importante indice predittivo relativamente alla risposta immunitaria, sia nei pazienti affetti da Covid-19, sia nelle persone vaccinate. La tecnologia, descritta su *Frontiers in Immunology*, potrà essere utilizzata anche nello sviluppo di molecole in grado di inibire l'infezione virale.

NEL MONDO: IN CINA TORNANO A SALIRE I CONTAGI

Fuori dall'Italia, nello scenario globale spicca più di un segnale di preoccupazione, specie in Cina, da dove la pandemia è partita ormai circa tre anni fa. Il Covid è tornato a fare paura. A Pechino e in varie zone del Paese i contagi sono ripresi con vari focolai e nella capitale, dopo mesi senza vittime, sono stati registrati i primi tre decessi. In più la politica "zero contagi" ha sfinito la popolazione, dopo oltre due anni di continui lockdown e casi di lavoratori costretti a vivere nelle fabbriche h24 per contenere i contagi. Due settimane fa allo Shanghai Disney Park decine di visitatori sono rimasti bloccati all'interno dell'enorme parco divertimenti per pochi casi sospetti.

C'È CHI PENSA A RIVACCINARE LA POPOLAZIONE

In Italia, "con l'arrivo dei mesi freddi e la permanenza al chiuso, anche senza considerare l'eventuale emergenza di varianti in grado di "scalzare" Omicron 5, la circolazione virale è destinata ad aumentare", ha sottolineato Cartabellotta. E mentre il presidente **GIMBE** ha sottolineato che "al momento - nonostante le recenti rassicurazioni del Ministro Schillaci alla Camera - ad oggi tutte le azioni di "di-

scontinuità" del Governo Meloni sono andate nella direzione opposta a quella suggerita dalle autorità internazionali di salute pubblica: ovvero essere preparati e pronti per affrontare eventuali nuove ondate", altri esperti invitano ad avere comportamenti prudenti. Fabrizio Pregliasco, direttore sanitario del Galeazzi di Milano suggerisce di usare la mascherina e di invitare un numero limitato di ospiti in occasione delle festività natalizie. Cerberus, l'ultima sottovariante di Omicron, spinge l'aumento dei casi, insieme all'altra sottovariante Gryphon. A fronte di ciò, Massimo Andreoni, direttore scientifico della SIMIT, la Società italiana di malattie infettive e tropicali, in occasione del XXI Congresso Nazionale in corso a Roma sulle "Nuove sfide dell'infettivologia" - che ha raccolto oltre mille infettivologi da tutta Italia - ha sottolineato la capacità delle due sottovarianti Omicron di infettare, per ogni caso, altre 15 persone. L'infettivologo ha dichiarato all'Adn Kronos che "se l'epidemia tenderà ad evolvere ulteriormente" si renderà necessario "riconsigliare la vaccinazione a tutta la popolazione". Ha poi aggiunto che "occorre convincere le persone fragili a fare la quarta e anche la quinta dose". Anche Walter Ricciardi, professore di Igiene alla Cattolica, già consulente dell'ex Ministro della Salute Roberto Speranza, spinge il piede sull'acceleratore: "Bisogna fare subito una nuova campagna di vaccinazione".



Peso:66%

GIMBE: IN ITALIA 208MILA346 NUOVI CASI

Cartabellotta ha sottolineato come l'aumento in una settimana del 15% abbia fatto schizzare i nuovi casi dai 181 mila della settimana precedente ai 208 mila di quella fra l'11 e il 17 novembre, "con una media mobile a 7 giorni che sfiora i 30 mila casi al giorno". L'aumento dei nuovi casi è stato registrato in 15 Regioni: il Veneto ha l'incremento più alto, pari al 26,3%. La Basilicata è viceversa la regione con il calo più significativo (-10,4%). Se i decessi sono in lieve calo, sono tuttavia saliti gli ingressi giornalieri in terapia intensiva: sono 31 al gior-

no rispetto ai 25 della settimana precedente, ha affermato il direttore **Gimbe**, Marco Mosti.

OVER 50, IN CALO IL NUMERO DEI NUOVI VACCINATI

Il numero di nuovi vaccinati cala del 10,6% tra gli over 50, più a rischio di malattia grave, attestandosi a quota 474. Al 18 novembre sono 6,8 milioni le persone di età superiore a 5 anni che non hanno ricevuto nemmeno una dose di vaccino. Di queste 6,08 milioni sono subito vaccinabili e rappresentano il 10,5% della platea. Quanto alla terza dose, sono 7,38 milioni le persone che non hanno ancora ricevu-

to la dose booster: 5,31 milioni possono riceverla subito, pari all'11,1% della platea. Quanto alla quarta dose, la platea è di 19,1 milioni di persone: di queste, 12,6 milioni possono ricevere subito il secondo richiamo. Soltanto 4,8 milioni l'hanno già ricevuto. Nessun dato ufficiale è disponibile per le quinte dosi.

